**SCUOLA DI PALAZZO TE**

**FARE ARTE   
Patrimonio e pratiche in dialogo**

**20/26 settembre 2022**

“*Tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri*”

(G. Mahler)

*“La storia è oggetto di una costruzione il cui luogo non è il tempo omogeneo e vuoto, ma quello pieno della presenza dell’ora” (*W. Benjamin, Tesi di filosofia della storia)

“*L’attimo creatore… è quella scintilla che l’attenzione sollecita e prepara: come il parafulmine il fulmine; come la preghiera il miracolo…. Chiedere ad un uomo di non distrarsi mai, di sottrarre senza riposo alla pigrizia dell’abitudine, all’ipnosi del costume, la sua facoltà di attenzione, e chiedergli di attuare la sua massima forma*”

(C. Campo, Attenzione e poesia, in Gli imperdonabili, Milano, 1987, pp.165-170)

**SCUOLA DI PALAZZO TE**

La Scuola di Palazzo Te costituisce il dipartimento educativo della Fondazione Palazzo Te, un’istituzione pubblico-privata incaricata di gestire e curare il palazzo e le sue strutture.

La mission della Scuola di Palazzo Te è di accrescere le capacità di azione, di pensiero e di sviluppo nel campo della produzione culturale contemporanea. L’intervento della Scuola si concentra in particolare sulla relazione tra patrimonio, tradizione, antiche capacità artigianali e manifatturiere, linguaggi ereditati, cultura contemporanea e capacità di progetto. L’intenzione è quella di ispirare visione, nuove prospettive di ricerca, nuovi progetti culturali e formare alle capacità necessarie alla loro attuazione.

Il progetto implica una relazione diretta e duratura con importanti artisti contemporanei, pensatori e gestori di istituzioni culturali, partendo dall’idea che il rapporto tra le pratiche di produzione artistica e l’attivismo culturale, la concettualizzazione visionaria delle politiche culturali e le pratiche di mediazione culturale possa essere fruttifero. Questa connessione risulta particolarmente rilevante visto che i riceventi di queste pratiche sono costituiti da ricordi personali, modi di interpretare il patrimonio, vita comunitaria e convivenza civile.

In questa prospettiva, la Scuola sfrutta la presenza di responsabili di politiche culturali e artisti all’interno del particolare complesso patrimoniale rappresentato da Palazzo Te a Mantova, e di altri luoghi della città.

I suoi programmi didattici sono aperti sia alla comunità di Mantova che a diversi target educativi e pubblici, a studenti e professionisti italiani ed internazionali.

La scuola di Palazzo Te propone brevi programmi residenziali, guidati da un corpo docenti esterno composto da ricercatori, artisti ed esperti in diverse discipline artistiche e scientifiche.

**FARE ARTE Patrimonio e pratiche in dialogo**

Il corso esplora il dialogo tra visione artistica e capacità di realizzazione, proponendo la creazione artistica come un processo collaborativo per il quale sono fondamentali i contributi di differenti professionalità. I partecipanti seguiranno un seminario condotto da Stefano Arienti, uno tra i più importanti e significativi artisti contemporanei italiani, e da Lino Reduzzi, artigiano vetraio e mosaicista ed esperto restauratore. Saranno frequenti le occasioni di contaminazione tra pratiche, scambio di linguaggi e confronto tra i gruppi. Questo non solo in virtù dell’idea, che anima questo modulo, di una intima connessione e inscindibilità tra pratiche artistiche e processi artigiani, ma anche perché, significativamente, i due maestri chiamati a guidare la classe hanno un’esperienza di lavoro comune e un dialogo continuo che rappresenta un valore aggiunto per questo corso.

Avendo sperimentato negli anni molte modalità di modificazione dei materiali, Stefano Arienti condividerà lo sviluppo e l’utilizzo di alcune delle sue tecniche di lavoro, ponendo particolare attenzione ai metodi di elaborazione, trasformazione e traduzione delle immagini, quali, ad esempio, graffi e strappi, ma anche l’utilizzo stratificato del pongo. L'artista condurrà le lezioni anche attraverso una modalità narrativa e dialogica, nella quale riferimenti al fare concreto si intrecciano con riflessioni sull’Arte e il suo Sistema, in un ambiente informale nel quale il Maestro mette sempre al centro l’ascolto dei desideri e delle pratiche di chi intraprenderà questo percorso.

Lino Reduzzi guiderà il gruppo a padroneggiare le tecniche di intonacatura, affresco e stucco lucido: forme espressive antiche e complesse, che consentono sperimentazioni versatili, ma la cui trasmissione è sempre meno diffusa. I partecipanti saranno condotti nell’adoperare e conoscere una varietà di strumenti e materiali, attraverso un processo di lavorazione accurato e sviluppato assieme passo per passo.

Il percorso residenziale è rivolto ad artisti, artigiani, designer, restauratori, operatori e mediatori culturali e si terrà tra Palazzo Te e il Creative Lab nel quartiere Lunetta di Mantova.

*Produzione* Fondazione Palazzo Te

*In collaborazione con* Pantacon – Creative Lab

*Con il contributo del PIC*

**Informazioni Pratiche**

**Programma giornaliero**

* 9.30/13.00 – sessione mattutina
* 13.00/15.00 – pranzo comune
* 15.00/18.00 – sessioni pomeridiane
* 18.00/21.00 – tempo libero e cena in autonomia

**Partecipazione**

La scuola è rivolta ad un massimo di 15 partecipanti. Ogni candidato dovrà iscriversi compilando il bando qui di seguito e inviarlo allegando CV e una lettera motivazionale.

Il lavoro non prevede diplomi, ma un attestato di frequenza.

**Quote di partecipazione**

La quota di partecipazione include le sessioni di lavoro e il pranzo comune

FARE ARTE 20/26 settembre – 300€ IVA esclusa + sottoscrizione Supercard Cultura

**Info**

M.segreteria@fondazionepalazzote.it

T. 0376.369198

**Sede**

**Creative Lab**

Viale Valle d'Aosta, 20, 46100 Lunetta-frassino MN

**Faculty – Edizione 2022**

STEFANO ARIENTI

È tra i più importanti e significativi artisti contemporanei italiani. Nato ad Asola, vicino a Mantova, vive a Milano. Ispirata dal professor Corrado Levi, la sua pratica si basa sul riutilizzo di materiali poveri e oggetti (carta, libri, cartoline, poster o fotografie, fazzoletti, plastica) per creare lavori stupefacenti. Arienti lavora sull’esperienza di meraviglia, estraniamento e partecipazione. Tra le diverse esposizioni di Arienti: la Biennale di Venezia (Aperto 1990, 1993); Biennale di Istanbul (1992); Cocido y Crudo, Museo Reina Sofia, Madrid (1994); XII Quadriennale di Roma, 1996 (primo premio); Fatto in Italia, Centre d'Art Contemporain, Ginevra; ICA, Londra (1997); Gwangju Biennal (2008). Tra le sue personali: MAXXI, Roma (2004); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2005); Isabella Stewart Gardner Museum, Boston (2007); Fondazione Querini Stampalia, Venezia (2008); MAMbo (con Cesare Pietroiusti, 2008); Palazzo Ducale, Mantova (2009); Museion, Bolzano (con Massimo Bartolini, 2011); Chiostri di Sant'Eustorgio, Milano (2019); Galleria Christian Stein, Milano (2019).

LINO REDUZZI

Si dedica da oltre trentacinque anni a una costante e intensa pratica nei settori del restauro delle superfici decorate dell'architettura, della vetrata artistica e del mosaico.

La sua formazione professionale, dopo gli studi all’Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo, al liceo artistico di Bergamo e alla Facoltà di Architettura presso il Politecnico di Milano, avviene in maniera incisiva nella prestigiosa bottega d’arte *Fratelli Taragni* di Redona (Bergamo), che frequenta in qualità di collaboratore fin da ragazzo. In questo contesto, nel solco di una solida tradizione, ha l’opportunità di praticare e acquisire le molteplici tecniche legate al restauro conservativo, alla decorazione pittorica e all’arte della vetrata istoriata.

A partire dal 1990, in seguito a importanti esperienze con maestri mosaicisti ravennati che gli permettono di indagare la tecnica del mosaico, affianca alla sua consueta attività quella musiva.

Animato fin da giovane da un sincero e profondo interesse per l’arte contemporanea, a partire dagli anni Novanta decide di mettere a disposizione di artisti e architetti le proprie conoscenze tecniche, ormai ben consolidate, lavorando al loro fianco nella realizzazione di vetrate e opere musive e supportandoli nelle fasi di progettazione, di esecuzione e di gestione e manutenzione di grandi installazioni. Proprio in quest’ottica si collocano i numerosi lavori realizzati da Reduzzi, nei quali le raffinate e antiche tecniche artigianali, proprie della creatività e della tradizione artistica italiane, rivivono in maniera spontanea in opere nuove concepite da artisti e architetti contemporanei, esaltandole e impreziosendole allo stesso tempo.

Tra i principali e più recenti artisti con cui Lino Reduzzi ha collaborato ricordiamo Stefano Arienti, Mario Botta, Sandro Chia, Hsiao Chin, Andrea Mastrovito, James Lee Byars, Mimmo Paladino, Giuseppe Penone, Gian Maria Tosatti, Giuliano Vangi.

**SCUOLA DI PALAZZO TE | FARE ARTE 2022**

**VORRESTI PARTECIPARE?**

**CALENDARIO**

Per il successo del progetto, ogni partecipante dovrà garantire la propria disponibilità per tutti i giorni previsti in calendario senza assenze.

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

* Modulo di partecipazione interamente compilato
* Lettera motivazionale (max 500 parole)
* Curriculum vitae
* Copia carta d’identità

**SCADENZA E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Tutta la documentazione dovrà essere inviata via e-mail all’indirizzo [**segreteria@fondazionepalazzote.it**](mailto:segreteria@fondazionepalazzote.it)entro e non oltre il **15 SETTEMBRE 2022**, indicando nell’oggetto “ISCRIZIONE SCUOLA PALAZZO TE – FARE ARTE - ARTIGIANATO”.

|  |  |
| --- | --- |
| **MODULO DI PARTECIPAZIONE** | |
| **NOME** |  |
| **COGNOME** |  |
| **DATA DI NASCITA** |  |
| **CODICE FISCALE** |  |
| **RESIDENZA: CITTA PROVINCIA CAP** |  |
| **OCCUPAZIONE** |  |
| **RECAPITO TELEFONICO** |  |
| **INDIRIZZO E-MAIL** |  |

Dichiaro di essere stato informato circa il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679 UE. L’informativa estesa è disponibile sul sito [www.fondazionepalazzote.it](https://www.centropalazzote.it/privacy-cookies-policy/)

Desidero essere informato sulle mostre, sulle attività e sulle future iniziative di Palazzo Te (art. 7 Regolamento 2016/679 UE).Fine modulo

Firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_